



AICCRE PUGLIA NOTIZIE



Dicembre 2002

Federazione AICCRE Puglia (Consiglio dei Comuni
e delle Regioni d'Europa)

ARRIVANO GLI AMICI GRECI

La visita in Puglia dal 4 all'8 dicembre — Un programma denso
“CRESCERE CON L'EUROPA”

PROGRAMMA

Mercoledì 4 dicembre:

Ore 9,00: arrivo a Bari e sistemazione in albergo
Ore 10,30: sede Aiccre Puglia—incontro delegazioni
Ore 11,30: **conferenza stampa** Aiccre-Tedkna
Ore 13,00: colazione di lavoro
Ore 16,00: incontro con la Regione ed il Comune di Bari
Ore 18,00: incontro con la Provincia di Bari e visita alla Pinacoteca provinciale di Bari
Ore 20,00: cena
Ore 21,00: concerto sinfonico dell'A.P. di Bari

Giovedì 5 dicembre:

Ore 8,00: partenza per Barletta—visita al castello e pinacoteca De Nittis
Ore 10,00: castello —sala rossa: incontro: **“La sussidiarietà e l'integrazione in Europa: esperienze a confronto”**.
Saluto: Francesco Salerno, sindaco di Barletta
Relazioni:
Prof. Ennio Triggiani, Presidente Aiccre Puglia
Dott. Giorgio Mastorakos, Presidente. Tedka Grecia
Ore 13,30: colazione di lavoro
Ore 15,00: interventi previsti
Dott. Carlo Avantario, sindaco di Trani
Dott. Vincenzo Caldarone, sindaco di Andria
Avv. Gianfranco Martini, responsabile politico gemellaggi Aiccre **“il diritto e la democrazia”**
Dott.ssa Marijke Vanbierckliet, responsabile tecnico gemellaggi: **“i gemellaggi per allargare l'Europa”**

Dibattito

Ore 20,00: Andria—cena

Venerdì 6 dicembre:

Ore 10,00: Valenzano—Centro Agronomico: seminario su **“la ricerca come sostegno allo sviluppo”**
Relazione: prof. Cosimo Lacirignola
Interventi previsti: Franco Losurdo, Università di Bari: **“il ruolo del turismo per lo sviluppo della Puglia e dell'Attica”**
Dott. Armando Costa, sindaco di Bitetto
Ing. Nicos Papamirulis, sindaco di Nea Halkidona

Giulia Sallustio, Università di Bari

Maria Porzia Mignolo, sindaco di Palo del Colle

Dibattito

Ore 13,00: colazione di lavoro

Ore 15,00 ripresa dei lavori

tavola rotonda **“crescere con l'Europa”**

Interventi previsti:

On. Raffaele Fitto, Pres. Regione Puglia e Pres. Naz.le Aiccre

Prof. Giovanni Girone, rettore Università Bari

Dott. Simeone DiCagno Abbrescia, sindaco di Bari

On. Adriana Poli Bortone, sindaco di Lecce

Prof. Oronzo Limone, Università di Lecce

Prof. Maurizio Ricci, Università di Foggia

Dibattito

Ore 20,30: cena

SABATO 7 dicembre:

Ore 9,30: partenza per Locorotondo

Ore 10,30: incontro su **“Il Mediterraneo e l'allargamento dell'Europa”**

Interventi previsti: saluto del sindaco di Locorotondo

Dott. Giuseppe Valerio, segretario generale Aiccre Puglia

Prof. Franco Botta, Università di Bari

Dott. Vito Antonio Calciandro, sindaco di Villa Castelli

On. Giuseppe Tarantino, sindaco di San Marzano

Prof.ssa Anna Paladino, cons. prov.le Bari

Prof. Franco Punzi, V.Pres. Aiccre

Dott. Vito Nicola de Grisantis, sindaco di Turi

Avv. Luigi Montanaro, sindaco di Ginosa

Ore 13,30: pranzo ed esibizione gruppo folkloristico

Ore 16,00: Grottaglie—incontro con autorità locali

Ore 20,30: cena

Domenica 8 dicembre:

Ore 9,30: approvazione documenti

Ore 13,00: pranzo

Ore 18,00: partenza della delegazione greca per Atene

Si aderisce all'Aiccre con una delibera di Giunta o di Consiglio

Quote associative annuali:

€ 77,47 (Lire 150.000) fisse annue

Per tutti i comuni, le province, le C.M. e poi

- 1 Comuni — € 0,02324 (lire 45) per abitante
- 2 Province — € 0,01549 (lire 30) per abitante
- 3 Com.Mont. — € 0,00775 (lire 15) per abitante
- 4 Regione — € 0,01033 (lire 20) per abitante

Soci individuali — € 25,83 (lire 50.000)

Possono iscriversi come soci individuali—con domanda da inoltrarsi alla Federazione regionale dell'Aiccre—i consiglieri regionali, provinciali, comunali e di C.M. in carica o che abbiano già ricoperto tale incarico e che continuino a svolgere particolare impegno nell'area delle autonomie locali.

Le quote associative dei Comuni e delle province aderenti all'Aiccre (cod.fisc.80205530589) vengono riscalate tramite ruoli. A tal fine deve essere comunicato all'Ufficio amministrativo dell'associazione il "numero contribuente" (indicato in alto a destra nella cartella esattoriale). Le regioni e gli altri Enti debbono effettuare versamenti mediante accredito su conto bancario n. 300008, intestato all'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa, presso Istituto Bancario San Paolo di Torino—sede di Roma.

L'Aiccre ha sede nazionale in Roma, Piazza di Trevi n. 86—tel.06.69940461 Fax 06.6793275

Sito web: www.aiccre.it

Copia della delibera di adesione va inviata oltre che alla sede di Roma anche alla **sede regionale in Bari in corso Vittorio Emanuele n. 68**

Tel.080.5772315 Fax 080.5772314— Email: aiccrepublia@libero.it

Oppure Via 4 Novembre 114—71046 S.Ferdinando di P. (FG)

Telefax 0883.621544

Cell. 333.5689307

Email: petran@tiscalinet.it

DIRIGENZA REGIONALE PUGLIA

Presidente: Ennio Triggiani—V.Presidente Amm. Prov. Bari

V.Presidente: Lorenzo Bisceglie—cons. com. Mattinata

Segretario generale: Giuseppe Valerio—socio individuale

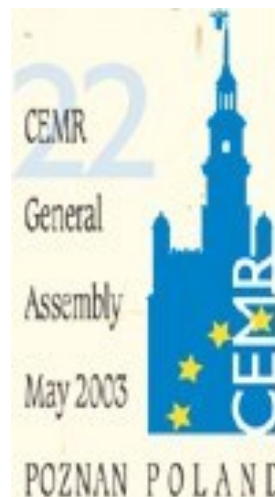
Tesoriere: Giuseppe Abbati—socio individuale

Sommario:

<i>La visita degli amici greci in Puglia</i>	1
<i>Come si aderisce all'Aiccre</i>	2
<i>Gli stati generali a Poznan(Polonia)</i>	2
<i>La proposta di Costituzione europea</i>	3
<i>Le istituzioni europee</i>	4
<i>Schengen: uno spazio senza frontiere</i>	5
<i>Speciale Malta</i>	6/7
<i>Una riuscita esperienza con l'est</i>	8
<i>Unione dei Comuni</i>	8
<i>Gemellaggio San Giorgio J.-Triandria</i>	9
<i>Gemellaggi: i finanziamenti</i>	10



**INVITO AI NOSTRI SOCI
REGIONE, PROVINCE, COMUNI, COMUNITA' MONTANE
A PARTECIPARE
AL**



DIBATTITO POLITICO: FORMAZIONE DELL'AVVENIRE POLITICO DELL'EUROPA

**in occasione della 22^ Assemblea Generale
del CCRE a Poznan in Polonia in programma dal 14 al 17 maggio 2003**

I TEMI:

- La politica della coerenza: l'aiuto verso i paesi meno avanzati - le autorità locali e regionali come motore di sviluppo
- Lo sviluppo economico a lungo termine, la coerenza sociale e l'ambiente nella strategia europea dello sviluppo permanente
- La qualità dell'educazione come obbligo fondamentale delle autorità locali nel XXI secolo
- L'immigrazione, l'asilo, l'integrazione



UNA PROPOSTA DI COSTITUZIONE EUROPEA

E' stata presentata da Giscard d'Estaing presidente della Convenzione europea e del CCRE.

Tra le novità si evidenziano:

- la creazione di un presidente del Consiglio stabile per almeno due anni e mezzo (oggi cambia a rotazione ogni sei mesi)
- una clausola di recesso per i Paesi che volessero uscire dall'Unione (che non è il diritto alla secessione immaginato

dall'on.Bossi

- la nuova Europa sarà un soggetto politico-istituzionale con propria personalità giuridica (quindi non più una sommatoria di Trattati)
- potrà chiamarsi con un nome nuovo (vedi il nostro sondaggio sul nome)
- la creazione di un Congresso dei popoli d'Europa, composto da europarlamentari e parlamentari nazionali
- ogni cittadino avrà doppia cittadinanza: quella europea e l'altra del paese d'origine.

E' prevista anche la soppressione delle procedure di ratifica nazionale o dei referendum relativi ad accordi dell'Unione, già conclusi in Consiglio.

Si sostiene la necessità di una rappresentanza unica in seno ad organizzazioni internazionali (vedi ONU).

La proposta di Costituzione è divisa in due parti, precedute da un Preambolo.

La prima parte è costituita da dieci titoli e 46 articoli.

Si ribadisce che l'Unione è "aperta a tutti gli Stati che condividono gli stessi valori e si impegnano a promuoverli congiuntamente". Questi valori sono: "la dignità umana, i diritti fondamentali, la democrazia, lo stato di diritto, la tolleranza, il rispetto degli obblighi e del diritto internazionale".

Gli obiettivi dell'Unione:

1. salvaguardia dei valori comuni, degli interessi e dell'indipendenza dell'Unione
2. promozione della coesione economica e sociale
3. rafforzamento del mercato interno e dell'Unione economica e monetaria
4. promozione di un elevato livello di occupazione e di protezione sociale
5. elevato livello di protezione ambientale
6. promozione del progresso tecnologico e scientifico
7. creazione di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia
8. sviluppo di una politica estera e di sicurezza comune e di una politica di difesa al fine di tutelare e promuovere i valori dell'Unione nel resto del mondo.

Si riconosce poi che l'Unione agisce secondo i principi di sussidiarietà e proporzionalità e di democrazia partecipativa.

Naturalmente continua il dibattito fino alla definitiva approvazione prevista per giugno 2003. Noi sollecitiamo ancora i nostri amministratori locali a seguire e partecipare al dibattito con le loro proposte o i risultati dei dibattiti che sull'argomento i consigli comunali o le assemblee pubbliche di studenti, scuole, cittadini ecc.. vorranno ancora promuovere.

L'Aiccre dirà la sua parola definitiva durante l'Assemblea degli Stati Generali che si terranno a Poznan in Polonia nel maggio del 2003, a cui i nostri enti locali sono invitati a partecipare.

LE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA

L'integrazione europea ha garantito mezzo secolo di stabilità, di pace e di benessere economico. Ha contribuito all'innalzamento del livello di vita, ha consentito di realizzare il mercato interno e di varare l'euro e ha reso più forte la voce dell'Unione nel mondo.

L'Unione Europea (UE) è nata dopo la Seconda Guerra Mondiale. Il processo di integrazione europea ebbe avvio il 9 maggio 1950, giorno in cui la Francia propose ufficialmente di creare "le prime basi concrete di una federazione europea". Sei Stati (Belgio, Germania, Francia, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi) vi aderirono fin dagli esordi. Oggi, dopo quattro ondate di adesioni (1973: Danimarca, Irlanda e Regno Unito; 1981: Grecia; 1986: Spagna e Portogallo; 1995: Austria, Finlandia e Svezia) l'Unione europea ha 15 Stati membri e si prepara all'adesione di 10 Stati dell'Europa centro-orientale e meridionale. Altri 3 restano in attesa (Romania, Bulgaria, Turchia).

L'Unione europea si fonda sui principi dello stato di diritto e della democrazia. Non è un nuovo stato, inteso a sostituire quelli esistenti, né è paragonabile ad altre organizzazioni internazionali. Gli Stati membri delegano la loro sovranità ad istituzioni comuni che, su questioni di interesse comune, rappresentano gli interessi dell'Unione nel suo complesso. Tutte le decisioni e le procedure discendono dai trattati fondamentali ratificati dagli Stati membri.

I principali obiettivi dell'Unione sono:

- Instaurare la cittadinanza europea (Diritti fondamentali; Libera circolazione; Diritti civili e politici);
- Garantire libertà, sicurezza e giustizia (Cooperazione nel settore della giustizia e degli affari interni);
- Promuovere il progresso economico e sociale (Mercato unico; Euro, la moneta comune; Creazione di posti di lavoro; Sviluppo regionale; Protezione dell'ambiente);
- Far valere la voce dell'Europa nel mondo (La politica estera e di sicurezza comune; L'Unione europea nel mondo).

L'Unione europea è governata, sulla base del principio dello stato di diritto, da cinque istituzioni, ognuna delle quali riveste un ruolo specifico.

L'Unione europea si fonda su un sistema istituzionale unico al mondo. Infatti, gli Stati membri operano una delega di sovranità a favore di istituzioni indipendenti che rappresentano, al tempo stesso, l'interesse comunitario, gli interessi nazionali e quelli dei cittadini. La Commissione difende tradizionalmente gli interessi comunitari, tutti i governi nazionali sono rappresentati in seno al Consiglio dell'Unione e il Parlamento europeo è eletto direttamente dai cittadini dell'Unione. Pertanto, i fondamenti dell'Unione europea sono il diritto e la democrazia.

A tale "triangolo istituzionale" si aggiungono altre due istituzioni: la Corte di giustizia e la Corte dei conti. Cinque organi completano la struttura insieme a tredici agenzie create per svolgere compiti specifici di natura essenzialmente tecnica, scientifica o di gestione.

PARLAMENTO EUROPEO

Il Parlamento europeo, eletto ogni cinque anni a suffragio universale diretto, è l'espressione democratica dei 374 milioni di cittadini europei. Al suo interno sono rappresentate le principali tendenze politiche dei paesi membri riunite in formazioni politiche paneuropee.

"In nessun luogo la parola EUROPA dà più emozione quanto nei paesi dell'est"

ION ILIESCU, PRESIDENTE DELLA ROMANIA

Il Parlamento svolge tre funzioni essenziali:

Insieme al Consiglio, svolge una funzione legislativa consistente nell'adozione delle leggi europee (direttive, regolamenti, decisioni). La sua partecipazione contribuisce a garantire la legittimità democratica dei testi adottati.

Condivide con il Consiglio il potere di bilancio e può modificare le spese comunitarie. Adotta definitivamente il bilancio nella sua completezza. Esercita un controllo democratico sulla Commissione. Approva la designazione dei suoi membri e ha il potere di censura. Inoltre, svolge un controllo politico su tutte le istituzioni.

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Il Consiglio è il principale organo decisionale dell'Unione europea. È l'emanazione degli Stati membri, di cui riunisce regolarmente i rappresentanti, a livello ministeriale. In funzione dei punti all'ordine del giorno, il Consiglio si riunisce in formazioni diverse: affari esteri, finanze, istruzione, telecomunicazioni, ecc.

Il Consiglio svolge diverse funzioni fondamentali:

È l'organo legislativo dell'Unione, esercita il potere legislativo in codecisione con il Parlamento europeo per un ampio spettro di competenze comunitarie.

Coordina le politiche economiche generali degli Stati membri. Conclude, a nome della Comunità, accordi internazionali con uno o più Stati o organizzazioni internazionali. Condivide il potere di bilancio con il Parlamento.

Prende le decisioni necessarie alla definizione e all'attuazione della politica estera e di sicurezza comune, sulla base degli orientamenti generali definiti dal Consiglio europeo. Coordina le azioni degli Stati membri e adotta misure nel settore della cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale.

COMMISSIONE EUROPEA

La Commissione europea incarna e difende l'interesse generale dell'Unione. Il presidente e i membri della Commissione sono nominati dagli Stati membri previa approvazione del Parlamento europeo.

La Commissione è il motore del sistema istituzionale comunitario:

Dal momento che ha il diritto di iniziativa legislativa, propone i testi legislativi da presentare al Parlamento e al Consiglio. In qualità di organo esecutivo, garantisce l'esecuzione delle leggi europee (direttive, regolamenti, decisioni), del bilancio e dei programmi adottati dal Parlamento e dal Consiglio. In quanto custode dei trattati, vigila sull'applicazione del diritto comunitario insieme alla Corte di Giustizia. In qualità di rappresentante dell'Unione sulla scena internazionale, negozia gli accordi internazionali, essenzialmente in materia di commercio e cooperazione.

Continua alla successiva

dalla pagina precedente

Corte di giustizia



La Corte di Giustizia europea assicura il rispetto e l'interpretazione uniforme del diritto comunitario. È competente a conoscere le controversie che possono sorgere tra gli Stati membri, le istituzioni comunitarie, le imprese e i privati. Nel 1989 le è stato affiancato il Tribunale di primo

grado.

Corte dei conti

La Corte dei conti europea controlla la legittimità e la regolarità delle entrate e delle spese dell'Unione e accerta la sana gestione finanziaria del bilancio europeo

Banca centrale europea

La Banca centrale europea definisce e attua la politica monetaria europea; effettua operazioni di cambio e garantisce il buon funzionamento dei sistemi di pagamento.

Comitato economico e sociale europeo

Il Comitato economico e sociale rappresenta i punti di vista e gli interessi della società civile organizzata dinanzi alla Commissione, al Consiglio e al Parlamento europeo. Il Comitato dev'essere consultato su questioni di politica economica e sociale e può inoltre elaborare pareri d'iniziativa su materie che ritiene importanti.

Comitato delle regioni

Il Comitato delle regioni vigila sul rispetto dell'identità e delle prerogative regionali e locali. Deve essere obbligatoriamente consultato in settori come la politica regionale, l'ambiente e l'istruzione. È composto di rappresentanti degli enti regionali e locali

Banca europea per gli investimenti

La Banca europea per gli investimenti (BEI) è l'istituzione finanziaria dell'Unione europea. Finanzia progetti di investimento per contribuire allo sviluppo equilibrato dell'Unione

Mediatore europeo

Al mediatore europeo possono rivolgersi tutte le persone fisiche (cittadini) o giuridiche (istituzioni, imprese), residenti o aventi la loro sede sociale nell'Unione, che si ritengano vittime di un atto di "cattiva amministrazione" da parte delle istituzioni o organi comunitari.

rubrica

A cura di Giuseppe Valerio

Segretario generale Aiccre Puglia

SCHENGEN: UNO SPAZIO SENZA FRONTIERE PER DIVERSI STATI EUROPEI

1. Date importanti

Giugno 1984: il Consiglio europeo di Fontainebleau adotta il principio della soppressione delle formalità doganali e di polizia per le persone che circolano all'interno della Comunità.

Luglio 1984: l'accordo di Sarrebruck, concluso tra la Germania e la Francia, costituisce il primo passo concreto in tale direzione.

14 giugno 1985: la Francia, la Germania, il Belgio, i Paesi Bassi e il Lussemburgo firmano l'accordo di Schengen diretto a sopprimere progressivamente i controlli alle frontiere comuni, istituendo un regime di libera circolazione per tutti i cittadini degli Stati firmatari, degli altri Stati della Comunità o di paesi terzi.

19 giugno 1990: firma, da parte dei cinque Stati, della convenzione complementare che definisce le condizioni di applicazione e le garanzie di organizzazione della libera circolazione. Questa convenzione, composta da circa 142 articoli, modifica le leggi nazionali ed è soggetta alla ratifica dei parlamenti.

27 novembre 1990: l'Italia si unisce ai cinque Stati sudetti.

18 novembre 1991: la Spagna e il Portogallo si aggiungono ai sei Stati.

6 novembre 1992: adesione della Grecia.

26 marzo 1995: entrata in vigore della convenzione di Schengen tra il Belgio, la Germania, la Francia, il Lussemburgo, i Paesi Bassi, la Spagna e il Portogallo. Gli altri paesi seguiranno dopo la messa in opera dei dispositivi di controllo alle frontiere esterne.

21 aprile 1995: adesione dell'Austria alla convenzione.

16 giugno 1995: viene creato un quadro negoziale con i paesi nordici.

19 dicembre 1996: protocollo e accordo di adesione di Danimarca, Finlandia e Svezia.

2 ottobre 1997: ratifica del trattato di Amsterdam, nel quale viene integrato il sistema di Schengen. L'Irlanda e il Regno Unito non fanno parte dello spazio di Schengen.

26 ottobre 1997: entrata in vigore della convenzione di applicazione con l'Italia per i controlli aerei.

1 dicembre 1997: entrata in vigore della convenzione di applicazione con l'Austria per i controlli aerei.

31 marzo 1998: termine ultimo per la soppressione dei controlli alle frontiere terrestri dell'Italia e dell'Austria.

Continua a pagina 10

Convegno sui gemellaggi italo-maltesi a Gozo

SPECIALE MALTA

La delegazione italiana era composta da 107 persone di cui 20 i pugliesi.

Giuseppe **Abbati**(tesoriere *federazione*), Mario **Accoto**(ass.*Andrano*), Michele

Annese (segr.gen.com.mon.sudest *barese*),

Francesco R.**Arena**(segr.*Unione comuni*), Ernesto **Bellante**(sindaco di *Tiggiano*), Domenico **Campana**

(cons.com. *Andria*), Rosario **Cantore** (ass.*Traviano*), Giuseppe **Errico**

(V.Pres. com.mon.sudest *barese*), Nicola

Fratepietro (cons.com.*Andria*), Massimo **Girardi**

(cons. com.mon.sudest *barese*), Antonio **Lovecchio**(ass.com.mon.sudest *barese*), Meri Nunzia **Maggi**(cons.

com. *Sava*), Fernando Antonio **Mi-**

nonne(sindaco di *Diso*), Franco **Punzi**

(V.Pres. naz.le), Antonio **Schirinzi**(dirigente *Tiggiano*), Carmela **Serio**(cons.com.*Sava*), Palma **Soletto**(funzionario *Sava*), Giuseppe **Valerio**(segr.gen. *federazione*), Salvatore **Vitanostra**(pres.

cons. com. *Andria*), Luigi **Zacheo**(ass. *Spongano*)

68 sono i comuni maltesi, di cui 14 a Gozo e 54 a Malta.

15 sono i gemellaggi già effettuati con Comuni italiani: di questi non c'è alcun pugliese, almeno finora.

Le autonomie locali a Malta sono piuttosto giovani – risalgono a solo un decennio fa – e non

hanno i poteri e le funzioni degli enti locali italiani, or-

mai riconosciuti come parte della Repubblica italiana –

nuovo Titolo V della Costituzione. Basti considerare al

ristretto numero di consiglieri comunali – da tre a

sette a secondo del numero di abitanti e la mancanza di

qualsivoglia indennità di carica agli amministratori

comunal. Tuttavia i comuni maltesi hanno voglia di crescere ed

imparare da quelli italiani, ma possono anche loro insegnarci

tanti aspetti della vita pubblica dell'amministrazione locale, basata sul contatto umano e sul coinvolgimento della popolazione.



Gli amministratori della comunità montana sudest barese



Al convegno hanno partecipato diversi comuni italiani di ogni parte della Penisola, portando un notevole contributo di esperienza e di idee nelle varie sessioni



Il ministro Debono, Martini, Abbati

di lavoro.

Considerevole l'impegno e la partecipazione degli



amici pugliesi, i quali hanno manifestato interesse ad



Chris Said, sindaco di Nadur e Giuseppe Valerio, segr. Aiccre Puglia

avviare qualche gemellaggio, specie gli amici leccesi, ed hanno comunicato alcune esperienze significative dei propri Comuni.

Tutti hanno auspicato l'ingresso di Malta nell'Unione Europea, pur in presenza di qualche difficoltà riscontrata negli schieramenti politici maltesi, divisi fortemente sul tema dell'ingresso in Europa. Alcuni, i laburisti locali in particolare, propendono per il partenariato. Nel prossimo mese di gennaio la popolazione – circa 400 mila anime – una delle più alte per densità



L'ex presidente di Malta, on. Tabone

territoriale – sarà chiamata ad esprimersi con un referendum. Un importante contributo alla causa di Malta in Europa è venuto, tra gli altri, dall'ex presidente della Repubblica dott. Censa Tabone. “Come può Malta parlare di indipendenza e di sicurezza in un mondo globalizzato? – egli si è chiesto per i suoi concittadini – Può Malta difendersi da sola o sarà costretta a subire le scelte degli altri senza per altro parteciparvi?” – ha aggiunto.



Gli amministratori leccesi



Dwejra—la finestra azzurra



Federazione AICCIRE Puglia
(Consiglio dei Comuni e delle
Regioni d'Europa)

Ricco il programma di visite ed incontri culturali. Tra l'altro il Ministro della Giustizia, on. Austin Gatt, ha ricevuto la delegazione a Valletta ed il Ministro per Gozo, on. Giovanna Debono, ha

portato il saluto del governo maltese ai partecipanti. Escursioni interessanti nelle varie parti delle isole hanno completato le quattro giornate, il cui ricordo non svanirà presto in chi ha partecipato.



L'AIC-
CRE italia-

*Digiovan
paolo*

Pellegrini

Valerio

na era pre-
sente con i
massimi

dirigenti, dal V.Presidente Punzi al segretario generale Pellegrini, ai due vice Scandroglio e



Il V.Pres. naz.le Franco Punzi

Digiovanpaolo, al responsabile dei gemellaggi Martini. Anche la nostra federazione con Valerio e Abbatì ha portato il suo saluto ed il suo contributo sui temi dell'allargamento e della necessità che questo sia esteso ai Paesi a sud per equilibrare l'Unione europea, alquanto sbilanciata a nord ed ad est del vecchio Continente.



gruppo di lecce suona la pizzica

Amministratori leccesi suonano la pizzica

UNA RIUSCITA ESPERIENZA CON L'EST EUROPEO



di **Antonio Ruggiero** *

Una comunità sviluppata e progredita si caratterizza essenzialmente per le capacità di rapportarsi e relazionare con altre comunità.

La possibilità di instaurare rapporti di collaborazioni con altri popoli crea condizioni tali da permettere ad un popolo di crescere sotto ogni punto di vista. Gli scambi culturali, economici, sociali ed ovviamente le relazioni personali contribuiscono a far crescere le conoscenze personali e di conseguenza a migliorare le condizioni di vita di coloro che interagiscono in questi processi.

Con questa convinzione il Comune di Locorotondo raccogliendo l'invito della Federazione regionale dell'AICCRE, il 23 giugno 1997 ha sottoscritto, in **Wroclaw** (Polonia) un protocollo d'intesa con i comuni polacchi di **Dlugoleka** e **Trzebnica**, alla presenza delle più alte autorità regionali.

Da allora i rapporti con i cittadini di questi due comuni polacchi si sono intensificati col passare degli anni, ogni anno una delegazione polacca o italiana composta da un minimo di cinquanta persone si recano nei comuni gemellati. Vi è da sottolineare che le rispettive delegazioni sono costituite dalla maggior parte di ragazzi che sono puntualmente accolti nelle famiglie dei comuni ospitanti.

Attualmente i responsabili dei gemellaggi dei rispettivi comuni stanno lavorando per stringere accordi di collaborazione con altri paesi europei, sulla base delle positive sollecitazioni ricevute dall'esperienza realizzata.

La consapevolezza che la costruzione di uno stato Europeo Unito e Federale c'impegna quotidianamente a coinvolgere in questo processo i cittadini dei nostri comuni, affidando loro un ruolo attivo.

**Assessore al Comune di Locorotondo*

I POTERI LOCALI PROTAGONISTI NELL'EUROPA DEI CITTADINI

LE UNIONI DEI COMUNI IN PUGLIA

Sono 154 le Unioni dei comuni costituite in Italia negli ultimi periodi. Di questi 14 sono le pugliesi.

L'unione è un'intelligente, oltre che necessitata esperienza, ben riuscita, per ottenere servizi di buona qualità, a prezzi ridotti e senza gravare ulteriormente sulle tasche dei cittadini, già tartassati dalle varie fiscalità nazionali, regionali, provinciali e comunali.

L'Unione mette insieme una popolazione di almeno 30 mila abitanti per gestire una serie di servizi, che, diversamente, avrebbero costi esorbitanti per ciascuno dei comuni di piccole dimensioni demografiche.

Il problema è che le unioni, necessitate per le ragioni gestionali sopra citate, non vengono "favorite ed incoraggiate" dalle ultime finanziarie, se è vero che quella del 2002 taglia fortemente gli stanziamenti previsti rispetto al 2001, che pur aveva sottostimato le reali necessità degli Enti in questione.

La strada, però, per i tanti piccoli e piccolissimi Comuni italiani e pugliesi, è tracciata, pena la "scomparsa" di fatto o la scelta di "pesare" ingiustificatamente sui cittadini contribuenti.

Siamo fiduciosi che la saggezza dei nostri amministratori saprà coniugare efficienza ed efficacia ed assicurare, nella salvaguardia della storia e della tradizione di ciascun Comune, una prospettiva più certa alla vita amministrativa delle loro popolazioni.

Le Unioni in Puglia:

Provincia di Foggia:

- ◆ San Ferdinando di Puglia, Margherita di Savoia, Trinitapoli

Provincia di Lecce:

- ◆ Botrugno, Giuggianello, Nociglia, Sannarica, San Cassiano, Surano
- ◆ Alliste, Melissano, Racale, Taviano
- ◆ Cavallino, Lizzanello, Capranica di Lecce, Castri
- ◆ Mare di Leuca: Tricase, Castrignano del Capo
- ◆ Terra di Leuca: Specchia, Miggiano, Montesano Salentino
- ◆ Andrano, Spongano, Diso
- ◆ Terra di Leuca: Alessano, Coorsano, Gagliano del Capo, Morciano, Patù, Salve, Tiggiano
- ◆ Cursi, Bagnolo del Salento, Cannole, Palmargio
- ◆ Grecia Salentina: Calimera, Castrignano dei Greci, Corigliano d'Otranto, Martano, Martignano Soletto, Sternatia, Zollino
- ◆ Presicce, Acquarica del Capo
- ◆ Terre d'Oriente: Poggiadro, Otranto, Muro Leccese, Uggiano la Chiesa, Ortelle, Giurdignano
- ◆ Nord Salento: Campi, Surbo, Novoli, Guagnano, Squinzano, Trepuzzi

Provincia di Taranto :

- ◆ Montedoro: Faggiano, Carosino, Monteparano, Roccaforzata, Monteiasi, Montemesola



Come annunciato, il 16 novembre i Comuni di San Giorgio Jonico(Ta) e Triandria(Salonicco– Grecia) con la firma dei rispettivi Sindaci **avv. Danilo Leo** e **Dimitris Servetas**, alla presenza del **sindaco di Me-sa Teitonias(Cipro)** e del **V.Presidente Aiccre Franco Punzi**, è stato siglato su pergamena il giuramen-to della fratellanza ed il patto d'amicizia e gemellaggio per conto delle rispettive popolazioni.

La cerimonia ha avuto luogo nell'aula del consiglio comunale, presenti tutti i consiglieri di San Giorgio ed i sindaci degli anni passati.

Considerazione importante e degna di nota: il gemellaggio ed i primi incontri tra gli organizzatori erano stati presi con una amministrazione ed un sindaco tarantino di diversa appartenenza politica. Tutti sono stati presenti alla cerimonia a suggello che il gemellaggio travalica i confini geografici, ma anche politici e si attesta a simbolo di amicizia, tolleranza, fraternità, pace.

Al termine della lettura del giuramento sono state fatte volare due bianche colombe (sono il sigillo della cittadina greca)come auspicio di pace in un mondo frastornato quotidianamente da eventi di guerra e vio-lenza.

Il saluto della federazione Aiccre Puglia è stato portato alle autorità presenti ed ai cittadini, intervenuti numerosissimi all'evento, dal **dott. Giuseppe Valerio**, segretario generale.

Egli si è compiaciuto dell'iniziativa, fortemente sostenuta ed assistita dall'Aiccre—la Commissione euro-pea lo ha in parte finanziato—sia per gli aspetti culturali e politici. (“Il gemellaggio è uno strumento della diplomazia popolare”) —egli ha detto — sia per quelli economici—un imprenditore locale ha imbottiglia-to del vino dal nome TRIASAN con le iniziali dei due Comuni.

Una lapide commemorativa è stata scoperta all'ingresso del Municipio di San Giorgio, pavesata di mani-festi e bandiere dei due Paesi.

E' un ulteriore tassello allo sviluppo delle relazioni Puglia-Grecia che da oltre un decennio vedono consi-stentemente aumentare i rapporti e gli scambi.

Agli amici di San Giorgio e Triandria.....ad maiora.

da pagina 5

Lo spazio Schengen

Il principio della libera circolazione vale per tutte le persone, indipendentemente dalla loro nazionalità.

- per i cittadini dell'Unione esso è già in larga parte realizzato all'interno del nuovo spazio;
- i cittadini e i turisti dei paesi terzi, i richiedenti asilo e gli immigrati legali rientrano ugualmente nella convenzione. Gli obiettivi di quest'ultima riguardano essenzialmente la messa a punto di procedure uniche per i territori interessati.

La polizia e la sicurezza:

- le attività di polizia continueranno ad essere esercitate entro le frontiere interne, nei porti e negli aeroporti, ma con nuovi metodi e i controlli alle frontiere esterne saranno potenziati grazie a una migliore cooperazione;
- norme comuni vengono fissate nei seguenti settori: lotta contro il terrorismo, contro i traffici illeciti e la grande criminalità. La convenzione organizza inoltre la cooperazione fra i sistemi giudiziari, le polizie e le amministrazioni;
- dopo la ratifica del trattato di Amsterdam, i settori dei visti, dell'asilo, dell'immigrazione e delle altre politiche legate alla libera circolazione delle persone dovrebbero rientrare tra le competenze della Comunità. Il Consiglio dell'Unione si sostituirà al Comitato esecutivo di Schengen, la Commissione potrà esercitare un ruolo di iniziativa e la Corte di giustizia potrà essere dichiarata competente in tali settori.

Disposizioni particolari sono applicabili alla Danimarca, all'Irlanda e al Regno Unito.

Federazione AICCRE Puglia (Consiglio dei
Comuni e delle Regioni d'Europa)

C.so Vittorio Emanuele, 68
70122 BARI

Tel.: 080.5772315

0883.621544

Fax 080.5772314

0883.621544

Email aiccrepuglia@libero.it

petran@tiscalinet.it

WEB: www.aiccre.it

LE NUOVE DATE PER OTTENERE I FINANZIAMENTI EUROPEI AI GEMELLAGGI NEL 2003

- **Entro il 18 ottobre 2002** per le azioni che avranno inizio tra il 1° gennaio e il 31 marzo 2003
- **Entro il 30 dicembre 2002** per le azioni che avranno inizio tra il 1° aprile e il 31 maggio 2003
- **Entro il 28 febbraio 2003** per le azioni che avranno inizio tra il 1° giugno e il 31 luglio 2003
- **Entro il 30 aprile 2003** per le azioni che avranno inizio tra il 1° agosto e il 31 ottobre 2003
- **Entro il 17 luglio 2003** per le azioni che avranno inizio tra il 1° novembre e il 31 dicembre 2003

SONDAGGIO

VOTA IL NOME PER LA FUTURA EUROPA

- ◇ EUROPA UNITA
- ◇ COMUNITA' EUROPEA
- ◇ UNIONE EUROPEA
- ◇ STATI UNITI D'EUROPA

Telefona ai nostri numeri o manda una cartolina o una e-mail

A TUTTI I SOCI AICCRE

Invitiamo i nostri enti ad **istituire un ufficio per i problemi europei ed i contatti con l'Aiccre.**

E' importante creare un responsabile che, al di là dei singoli amministratori, assicuri la continuità nel tempo alle iniziative ed ai progetti.

Invitiamo altresì i nostri Enti a voler segnalarci ogni iniziativa intrapresa in campo europeo o qualsiasi programma considerato utile ad essere diffuso nella rete dei nostri soci.

Sarà nostra cura evidenziarli e renderli fruibili a tutti.

